



REPUBBLICA ITALIANA
REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA, DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA MEDITERRANEA
DIPARTIMENTO REGIONALE DELLO SVILUPPO RURALE E TERRITORIALE

AVVISO
per la concessione di contributi alle imprese agricole e forestali
nelle aree interne e marginali della Regione Siciliana
per interventi di messa in sicurezza, manutenzione del suolo e rimboschimento
(Decreto MIPAAF di concerto con il MITE n. 486302 del 29 settembre 2021)

1. Ambito di applicazione e finalità

Con il presente Avviso, la Regione Siciliana intende procedere all'attivazione delle risorse residuali sul Fondo di cui all'articolo 4 bis del Decreto-Legge 14 ottobre 2019, n. 111, convertito con Legge 12 dicembre 2019 n. 141, ed istituito nello stato di previsione del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali.

Detto Fondo prevede un sostegno a copertura dei costi sostenuti per *"incentivare interventi di messa in sicurezza, manutenzione del suolo e rimboschimento attuati dalle imprese agricole e forestali"*, al fine di favorire la tutela ambientale e la gestione del paesaggio e di contrastare il dissesto idrogeologico nelle aree interne e marginali.

2. Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria complessiva del presente Avviso è di € 74.500,28, pari alla differenza tra € 97.000,00 (stanziamento assegnato alla Regione Siciliana con Decreto del MIPAAF n. 623017 del 26 novembre 2021) ed € 22.499,72 (somma già assegnata con precedente Avviso approvato con DDG n. 123 del 27-02-2023 e pubblicato nella GURS del 10-03-2023).

3. Misura del finanziamento concedibile

Ai sensi dell'articolo 2, comma 3 del Decreto Legislativo n. 123 del 31 marzo 1998, i soggetti beneficiari hanno diritto all'incentivo di cui al presente Avviso nei limiti della disponibilità finanziaria di cui al superiore paragrafo 2.

L'importo massimo del contributo erogabile per ciascun progetto è di € 30.000,00.

Per ogni singolo progetto è prevista una copertura fino al 75% dei costi sostenuti per gli interventi ammissibili di cui al successivo paragrafo 5. E' dunque sempre prevista una quota di cofinanziamento da parte del beneficiario.

Il sostegno è concesso secondo la regola *"de minimis"* ai sensi del Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023. Il contributo può essere cumulato con altri aiuti nel rispetto dei limiti e delle modalità di cui al precitato Regolamento (UE) 2023/2831.

Sul sito: <https://www.rna.gov.it/RegistroNazionaleTrasparenza/faces/pages/TrasparenzaAiuto.jspx> è possibile consultare il Registro Nazionale degli Aiuti di Stato per la valutazione del plafond *"de minimis"* del proponente.

4. Beneficiari

Ai fini del presente Avviso, in ottemperanza a quanto previsto dal decreto MIPAAF - MITE n. 486302 del 29 settembre 2021, sono ammessi a presentare domanda e a beneficiare del sostegno eventualmente concesso i seguenti soggetti:

- imprese agricole di cui all'articolo 2135 del Codice Civile, singole o associate ricadenti nelle aree interne e marginali, di cui all'elenco denominato **"Allegato A"** al presente Avviso;
- imprese forestali ricadenti nelle aree interne e marginali, di cui all'elenco in **"Allegato A"** al presente Avviso;

Tali soggetti devono soddisfare quanto previsto dal presente bando e in particolare le condizioni di accesso riportate nel successivo paragrafo 4.1 **"Condizioni di ammissibilità"**.

4.1. Condizioni di ammissibilità

I soggetti richiedenti di cui al superiore paragrafo 3 devono soddisfare le seguenti condizioni di ammissibilità:

- a) avere la disponibilità dei terreni su cui si intende realizzare l'intervento alla data di presentazione dell'istanza, intesa come: proprietà, affitto, usufrutto, comodato registrato, contratti conclusi con la Pubblica Amministrazione, uso civico;
- b) nelle more dell'istituzione dell'Albo Regionale, le imprese forestali devono dimostrare di possedere i criteri minimi nazionali stabiliti con decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 4472 del 29 aprile 2020, di cui all'art. 10 comma 8, lettera a) del d.lgs. n. 34/2018;
- c) non aver beneficiato di altri finanziamenti pubblici concessi per le medesime aree ed i medesimi interventi nei 3 anni precedenti la concessione del contributo;
- d) essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, assistenziali, assicurativi, in analogia con quanto previsto dall'art. 1, comma 553 della L. 266/05;
- e) realizzare l'investimento per il quale si richiede l'agevolazione all'interno del territorio della Sicilia;
- f) essere regolarmente iscritti nel registro delle imprese della CCIAA ed esercitare un'attività economica identificata, come prevalente o secondaria, con codici ATECO di natura agricola o forestale (compreso il codice 81.30.00);
- g) essere impresa attiva al momento della presentazione della domanda;
- h) non essere beneficiario di altri aiuti *"de minimis"* di importo tale da superare, con il nuovo contributo richiesto, il massimale ammesso (300.000 euro nell'arco di tre anni espresso in termini di sovvenzione diretta di denaro al lordo di qualsiasi imposta o altro onere durante i due esercizi finanziari precedenti e l'esercizio finanziario in corso).

I requisiti di cui alle lettere a), b), c), e), f) e g) devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda di aiuto o al massimo prima dell'adozione dell'atto per l'assegnazione del contributo.

I requisiti di cui ai punti d) e h) devono essere posseduti e verificati prima dell'adozione dell'atto per l'assegnazione del contributo o al massimo prima dell'erogazione del saldo.

Nel caso di ditte che abbiano beneficiato degli aiuti di cui al precedente avviso, la presentazione di una nuova domanda di sostegno è consentita soltanto nel caso in cui sia stata ultimata la realizzazione degli interventi relativi all'istanza precedente.

Non sono ammessi a presentare domanda i soggetti pubblici.

5. Interventi ammissibili

Per le finalità previste dal presente Avviso, a titolo esemplificativo e non esaustivo sono considerati ammissibili i seguenti interventi:

- a) realizzazione e/o manutenzione straordinaria di opere finalizzate a ridurre il rischio idrogeologico, (es. ripristino e/o realizzazione ex novo di recinzioni, staccionate, graticciate, fascinate, viminate, interventi di miglioramento della viabilità aziendale e silvo-pastorale, manutenzione straordinaria di muretti a secco, ecc..);
- b) ripristino, restauro e miglioramento delle superfici forestali degradate o frammentate anche in conseguenza di eventi estremi e di incendi boschivi, per il recupero funzionale degli ecosistemi forestali. In linea con quanto previsto dalla programmazione regionale, gli interventi selvicolturali finanziabili con il presente Avviso devono essere integrati e coerenti con i seguenti obiettivi:
 - **migliorare i soprassuoli forestali costituiti da popolamenti puri o a prevalenza conifere o latifoglie alloctone, con particolare riferimento a quelli ubicati nelle aree di interfaccia:** ove le condizioni pedoclimatiche lo consentono, sono finanziabili interventi di rinaturalizzazione su popolamenti forestali di

basso pregio naturalistico costituiti da specie affatto o poco resilienti che al passaggio del fuoco denudano il suolo con conseguente dissesto idrogeologico;

- **favorire il ringiovanimento dei cedui invecchiati:** sono finanziabili interventi selvicolturali mirati a favorire la disetaneità dei popolamenti allo scopo di aumentare la loro stabilità;
- **favorire e sostenere l'autosuccessione:** sono finanziabili operazioni finalizzate alla ricostituzione della serie di vegetazione naturale. A tale scopo è consentita la semina e/o la piantumazione di specie autoctone, su soprassuoli su cui è attestabile la presenza di specie arbustive proprie delle serie naturali, utilizzando materiale di propagazione locale;
- **favorire il recupero ambientale di aree interessate da rimboschimenti artificiali:** nell'ambito di un programma generale di rinaturalizzazione degli impianti artificiali di conifere e latifoglie alloctone presenti sul territorio regionale, attraverso diradamenti e latifogliamenti tesi a favorire e assecondare i processi successionali, sono finanziabili diradamenti atti a consentire la formazione e la diffusione spontanea delle specie autoctone ed interventi di sostegno alla rinaturalizzazione attraverso la semina stagionale di specie arbustive e/o di specie arboree, utilizzando materiale di propagazione locale. In tal senso, poiché è necessario che gli interventi di diradamento siano accompagnati da azioni di difesa della vegetazione del piano dominato e che la rinnovazione spontanea sia protetta dal morso degli erbivori, sono finanziabili interventi di posa in opera e/o ripristino di recinzioni; è finanziabile, inoltre, in presenza di forti pendenze la posa in opera e/o il ripristino di vimate, graticciate, fascinate e di muretti a secco;
- **favorire l'impianto di nuovi boschi produttivi** (boschi permanenti, seminaturali/naturaliformi) con finalità principalmente climatico-ambientali, protettive, paesaggistiche e produttive e comunque al di fuori di aree sottoposte a vincolo ambientale.

6. Interventi non ammissibili

Non sono ammessi a finanziamento gli impianti di bosco ceduo a rotazione rapida con ciclo produttivo inferiore a otto anni e specificatamente con le specie arboree con codice NC 0602 90 41 (pioppi, salici, eucalipti, robinie, paulownia, ontani, olmi, platani, acacia saligna) le cui ceppaie rimangono nel terreno dopo la ceduzione, con i nuovi polloni che si sviluppano nella stagione successiva. Non sono altresì ammessi impianti con specie naturalizzate.

7. Spese ammissibili

Le spese previste per la realizzazione degli interventi e ammesse a finanziamento sono:

1. spese, al netto dell'IVA, sostenute per la realizzazione degli interventi di cui al precedente paragrafo 5), debitamente documentate e quietanzate, conformi alle voci del Prezzario Regionale Agricoltura vigente;
2. spese generali, al netto dell'IVA, debitamente documentate e quietanzate, per le prestazioni tecniche (onorari di progettazione, direzione lavori, accertamento finale esecuzione lavori ecc.), nella misura massima dell' 8% dell'importo dei lavori al netto delle spese stesse, per onorari di professionisti e/o consulenti per:
 - studi di fattibilità,
 - valutazioni di incidenza e di impatto ambientale,
 - stesura e predisposizione di tutti gli elaborati progettuali a corredo della domanda di aiuto,
 - direzione, contabilizzazione, rendicontazione e collaudo dei lavori,
 - redazione del piano di sicurezza e coordinamento di cui al D. Lgs. n. 494 del 14/08/1996 e ss.mm.ii., nel caso in cui ne ricorrano le condizioni nel cantiere di lavoro.

L'importo massimo ammissibile a contributo è quello risultante dall'applicazione dei valori percentuali riportati nel Prezzario Regionale per opere e/o investimenti nelle aziende agricole e forestali adottato con D.A. n. 40 /Gab./2023, così specificati:

- a. in ragione del 7% per i progetti redatti da tecnici progettisti laureati; nel caso di prestazioni o consulenze da parte di altre figure professionali, provviste di lauree diverse dal Dottore Agronomo, nella stesura del progetto, l'aliquota può essere elevata fino ad un massimo del 12%;
- b. in ragione del 6% per i progetti redatti da tecnici progettisti non laureati;

- c. in ragione del 3% sull'importo delle attrezzature mobili previste nei progetti redatti da tecnici progettisti sia laureati che non laureati.

Per la redazione del Piano di sicurezza e coordinamento, di cui al D.Lgs. n. 494 del 14/08/1996 e s.m.i., sarà riconosciuta un'aliquota aggiuntiva dell'1%.

Eventuali analisi prezzi sono consentite qualora la singola voce non sia prevista nel Prezzario. In questo caso l'analisi deve essere supportata da listini ufficiali.

Le spese relative alle lettere a. e b. non sono cumulabili.

- 3. spese relative ad interventi per i quali il beneficiario abbia avviato i lavori o le attività dopo la presentazione della domanda di aiuto ed entro i termini per la presentazione della domanda di pagamento.

Sono ammissibili esclusivamente le spese i cui pagamenti siano regolati con modalità tracciabili.

8. Spese non ammissibili

Non sono ammissibili le seguenti spese:

- a. spese non strettamente riferibili agli interventi di cui al paragrafo 4);
- b. spese per l'acquisto di macchinari o attrezzature varie;
- c. spese per IVA.

9. Criteri di priorità degli interventi

Ai fini della concessione del contributo si terrà conto dei seguenti criteri di priorità, con particolare riferimento a quelli volti a contenere il rischio idrogeologico:

- a) interventi eseguiti da imprese aventi sede operativa nei comuni totalmente montani o parzialmente montani come individuati con Legge Regionale 15 dicembre 1973, n. 46 e ss.mm.ii.;
- b) interventi ricadenti nelle aree definite come boschi di protezione ai sensi dell'articolo 3 comma 2 lettera r) del D. Lgs. 3 aprile 2018, n. 34;
- c) interventi ricadenti nelle aree classificate ad alto rischio incendi dalle vigenti pianificazioni antincendio boschivo;
- d) interventi ricadenti nelle aree sottoposte a vincolo idrogeologico di cui al R.D. 3267/1923 e s.m.i.;
- e) interventi effettuati da imprenditori agricoli e imprenditori forestali di età inferiore ai 40 anni alla data di chiusura del bando;
- f) interventi effettuati in superfici accorpate e appartenenti a più proprietari associati anche secondo le disposizioni di cui all'art. 10 del D. Lgs. 3 aprile 2018, n. 34.

A parità di punteggio, si considera quale elemento di preferenza la minore età anagrafica del titolare dell'impresa richiedente e, nel caso di società, quella del socio amministratore.

10. Tempi di esecuzione delle proposte progettuali

Gli interventi finanziati dovranno essere completati e rendicontati al massimo entro 24 mesi a decorrere dalla data di comunicazione della concessione del finanziamento.

11. Modalità di partecipazione

I soggetti interessati a presentare domanda di contributo, in possesso dei requisiti previsti, devono presentare al Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale apposita istanza, sia on-line sia cartacea, con le modalità di seguito specificate.

La richiesta di partecipazione alla procedura di selezione deve essere redatta, pena l'esclusione dal procedimento, utilizzando esclusivamente il "**Modello 1A**" allegato al presente Avviso e scaricabile dal sito del Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale. Alla domanda di contributo dovrà essere allegata la documentazione riportata al successivo paragrafo 12.

11.1 Inoltro istanza on-line

L'istanza telematica, unitamente alla documentazione tecnico-amministrativa sottoscritta da un tecnico abilitato di cui al successivo paragrafo 12, deve pervenire all'indirizzo **dipartimento.azienda.foreste@certmail.regione.sicilia.it** entro e non oltre 60 giorni dalla pubblicazione del presente Avviso per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

La sottoscrizione della documentazione può avvenire con firma digitale ovvero con le modalità tradizionali, cioè con documento firmato a mano, scansionato ed allegato al messaggio di posta elettronica certificata, unitamente a copia del documento di identità del sottoscrittore.

11.2 Inoltro istanza cartacea

Successivamente all'inoltro per via telematica, la domanda di contributo dovrà essere inviata in forma cartacea, unitamente alla documentazione tecnico-amministrativa di cui al successivo paragrafo 12, **entro i dieci giorni successivi alla trasmissione on-line**, secondo le modalità di seguito riportate:

- ✓ a mano;
- ✓ con raccomandata A/R;
- ✓ con corriere autorizzato.

Le istanze cartacee devono pervenire al seguente indirizzo:

"Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea - Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale - Servizio 6 "Programmazione e Gestione fondi extraregionali" - Viale della Regione Siciliana n. 4600 - 90145 Palermo".

Solo nel caso di domande trasmesse a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, o tramite il servizio Poste Italiane, o tramite operatori postali abilitati a svolgere tale servizio ed in possesso di licenza individuale e di autorizzazione generale, farà fede, per il rispetto dei termini di presentazione, la data del timbro postale di spedizione.

Le richieste che perverranno dopo il termine sopra indicato saranno ritenute non ricevibili.

Sul plico contenente la richiesta di contributo e la documentazione descritta al paragrafo 12, chiuso e controfirmato sui lembi di chiusura, dovranno essere riportate le generalità e l'indirizzo del mittente nonché la dicitura: *"Avviso pubblico per la concessione di un contributo finalizzato all'incentivazione di interventi di messa in sicurezza, manutenzione del suolo e rimboschimento attuate dalle imprese agricole e forestali nelle aree interne e marginali della Regione Siciliana - decreto-legge MIPAAF del 14.10.2019, n. 111, convertito con legge 12.12.2019, n. 141 - anno 2025"*.

Tutte le dichiarazioni allegate alla domanda di partecipazione dovranno avere la forma di "dichiarazione sostitutiva di atto notorio" ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 – Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa.

12. Documentazione da presentare

I soggetti di cui al punto 3 del presente Avviso devono presentare, in allegato alla domanda di contributo redatta secondo l'allegato **Modello 1A**, la seguente documentazione sottoscritta da un tecnico abilitato:

- 1) documento di identità del legale rappresentante in corso di validità;
- 2) relazione generale, contenente la descrizione dello stato di fatto e degli interventi in progetto, le specifiche tecniche ed economiche dell'operazione, nonché gli obiettivi da perseguire;
- 3) copia conforme all'originale del titolo di proprietà del terreno su cui sono previsti gli interventi, o altro titolo di possesso. I titoli di possesso diversi dalla proprietà, comprovati da contratti registrati, devono avere una durata di almeno 5 anni dalla data di presentazione della domanda. Sono esclusi i contratti di affitto o comodato resi in forma verbale o unilaterali. Nel caso di contratti già stipulati, la cui data di scadenza non copre il periodo dei 5 anni, gli stessi dovranno essere prorogati e/o modificati al fine del rispetto dei predetti requisiti. In particolare, nei contratti di comodato d'uso gratuito, fatte salve le suddette indicazioni, dovrà, inoltre, essere prevista una clausola di irrevocabilità del contratto stesso, in deroga all'art. 1809, comma 2 del Codice Civile, per la durata del vincolo predetto;
- 4) valutazione di incidenza (VInCA) rilasciata ai sensi della DA n. 036/GAB del 14/02/2022 per i progetti che ricadono anche parzialmente all'interno dei siti della Rete Natura 2000 (**ove pertinente**);

- 5) cartografia SIC/ZSC e ZPS riportante l'ubicazione degli interventi ricadenti all'interno delle aree della Rete Natura 2000 **(ove pertinente)**;
- 6) carta dei vincoli presenti nell'area di intervento;
- 7) documentazione fotografica del sito ante intervento;
- 8) carta degli habitat, limitatamente ai progetti che ricadono anche parzialmente all'interno dei siti della Rete Natura 2000 **(ove pertinente)**;
- 9) cartografie riportanti, per gli interventi puntuali, la planimetria catastale;
- 10) elaborati grafici di progetto per gli interventi di cui al par. 5, lett. a) **(ove pertinente)**;
- 11) analisi prezzi a firma del tecnico progettista per le opere e/o lavori non contemplati nel prezzario regionale agricoltura vigente **(ove pertinente)**;
- 12) computo metrico estimativo;
- 13) cronoprogramma dei lavori e delle spese;
- 14) quadro economico;
- 15) autodichiarazione del legale rappresentante riportante:
 - l'avvenuta iscrizione al regime previdenziale agricolo;
 - l'avvenuta apertura di una posizione/attività IVA;
 - l'avvenuta iscrizione nel registro delle imprese di cui all'articolo 8 della legge 29 dicembre 1993, n. 580;
- 16) autodichiarazione a firma del legale rappresentante dalla quale si evinca di non aver beneficiato di altri finanziamenti pubblici per le stesse aree ed interventi nei tre anni precedenti alla presentazione dell'istanza;
- 17) scheda intervento (**Modello 2A**), debitamente compilata in ogni sua parte con la descrizione tecnica del progetto unitamente ad eventuali allegati e sottoscritta dal soggetto proponente;
- 18) per i consorzi, le società e le associazioni di imprese, l'atto costitutivo e/o lo statuto da cui si evinca la coerenza con le finalità dell'investimento **(ove pertinente)**;
- 19) nulla osta, pareri, concessioni, permessi, comunicazioni, autorizzazioni ecc. **(ove pertinenti)**
- 20) per i progetti con superficie superiore a 30 ettari, Piano di Gestione forestale o strumento equivalente approvato **(ove pertinente)**;
- 21) dichiarazione a firma del Legale Rappresentante circa l'eventuale non pertinenza della documentazione di cui ai punti: 4-5-8-10-11-18-19 e 20;
- 22) scheda tecnica di auto-valutazione per l'attribuzione del punteggio (rif. **Modello 2A**).

La domanda redatta secondo il Modello 1A e i documenti indicati ai punti 2-12-17-22 sono considerati atti essenziali e pertanto la loro mancata presentazione comporta la non ricevibilità dell'iniziativa medesima.

La restante documentazione ad esclusione di quella prevista ai punti 4-19-20, ove pertinente, se non presente in allegato alla domanda, deve essere integrata entro i 10 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della stessa, pena la non ammissibilità della domanda.

La documentazione prevista ai punti 4-19-20, ove pertinente, se non presente in allegato alla domanda, deve essere integrata entro i 30 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della stessa, pena la non ammissibilità della domanda.

Tutta la documentazione tecnico-amministrativa deve essere sottoscritta da un tecnico abilitato.

13. Valutazione delle proposte progettuali

La verifica della ricevibilità e dell'ammissibilità delle istanze e la successiva valutazione delle iniziative presentate saranno effettuate da una Commissione nominata dal Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale. Dette verifiche e valutazioni saranno eseguite in base alle informazioni desumibili dagli allegati Modello 1A e Modello 2A, dagli elaborati progettuali e dalla documentazione presentata a corredo di ciascuna istanza ed in base ai criteri indicati nell'allegato **Modello 3A** del presente Avviso.

14. Procedimento amministrativo e formulazione delle graduatorie

L'istruttoria della domanda si avvia a partire dalla data di presentazione della stessa, secondo le modalità sopra descritte, presso gli Uffici e/o Enti preposti alla ricezione della stessa. E' prevista una fase di **"Ricevibilità"** e una di **"Ammissibilità e Valutazione"**.

14.1 Ricevibilità

La fase della ricevibilità consiste nella verifica:

- dei tempi di presentazione della domanda;
- della completezza dei dati riportati in domanda compresa la sottoscrizione della stessa;
- della presenza della documentazione richiesta.

L'assenza di uno dei suddetti elementi che concorrono al possesso dei requisiti comporterà la non ricevibilità della domanda.

Le domande ritenute ricevibili saranno sottoposte alla successiva fase di ammissibilità e valutazione punteggi.

A conclusione della suddetta fase sarà pubblicato sul sito di questo Dipartimento **l'elenco regionale provvisorio delle istanze ricevibili e di quelle non ricevibili** con indicazione delle motivazioni di non ricevibilità; detto elenco sarà approvato con provvedimento del Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale. La pubblicazione dell'elenco provvisorio sul sito istituzionale del Dipartimento assolve all'obbligo della comunicazione ai soggetti richiedenti della ricevibilità dell'istanza e di avvio del procedimento di esclusione per le istanze non ricevibili.

14.2 Ammissibilità e valutazione

La fase dell'ammissibilità consiste nella verifica:

- delle condizioni di ammissibilità previste al punto 4.1) del presente Avviso;
- della rispondenza degli investimenti proposti agli obiettivi e alle finalità previste dal presente Avviso;
- della rispondenza, in termini di qualità e contenuto (validità tecnica), della documentazione allegata alla domanda, secondo quanto richiesto dal presente Avviso.

Nella fase di valutazione dovrà essere confermato o meno il punteggio derivato dall'autovalutazione del beneficiario in fase di compilazione della domanda.

A conclusione della suddetta fase sarà pubblicato sul sito di questo Dipartimento **l'elenco regionale provvisorio delle istanze ammissibili**, con il relativo punteggio, e quello **regionale provvisorio delle istanze non ammissibili**, con indicazione delle motivazioni di esclusione; detti elenchi saranno approvati con provvedimento del Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale. La pubblicazione degli elenchi provvisori sul sito istituzionale del Dipartimento assolve all'obbligo della comunicazione ai soggetti richiedenti del punteggio attribuito e di avvio del procedimento di esclusione per le istanze non ammissibili.

Tutti gli interessati, entro i successivi 30 giorni dalla data di pubblicazione degli elenchi provvisori, potranno richiedere agli uffici preposti il riesame del punteggio attribuito e la verifica delle condizioni di esclusione o di non ricevibilità.

Gli **elenchi regionali definitivi** delle istanze ammissibili, di quelle escluse e di quelle non ricevibili saranno formulati a seguito di valutazione da parte della Commissione delle eventuali memorie difensive presentate e saranno resi pubblici con le stesse modalità sopra riportate. L'inserimento nell'elenco definitivo delle istanze ammissibili non comporta per i beneficiari un diritto al finanziamento, in quanto lo stesso è subordinato agli esiti dell'istruttoria tecnico-amministrativa curata dai Servizi Territoriali del Dipartimento. La pubblicazione degli elenchi regionali definitivi sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana assolve all'obbligo della comunicazione ai soggetti richiedenti del punteggio attribuito, nonché di avvio del procedimento di archiviazione per le istanze escluse e per quelle non ricevibili. Nel caso l'ultima domanda posta in posizione utile della graduatoria non potesse essere interamente finanziata per carenza di fondi, il beneficiario avrà facoltà di rinunciare al finanziamento, o di accettarne la realizzazione con il contributo residuo, ovvero di realizzarlo in forma ridotta da sottoporre a nuova approvazione.

La Commissione completerà l'istruttoria e la valutazione delle istanze pervenute entro 90 giorni dalla chiusura del presente Avviso.

15. Modalità di erogazione del contributo

L'erogazione del contributo avverrà in un'unica soluzione a saldo, su presentazione di apposita domanda al Servizio Territoriale competente.

La domanda di pagamento deve essere presentata entro i termini previsti per l'esecuzione degli interventi di cui al paragrafo 9. Il contributo verrà erogato con unico accreditamento, previo accertamento delle spese sostenute. L'erogazione avverrà a seguito della presentazione di una relazione finale, firmata da tecnico abilitato, nella quale siano descritte le opere realizzate complete di cartografia di riferimento, della contabilità finale e delle fatture quietanzate, dei relativi giustificativi di pagamento e di apposita dichiarazione di spesa.

16. Impegni e vincoli

Le opere oggetto di contributo non potranno essere distolte né destinate ad uso diverso da quello previsto per il periodo vincolativo di cinque anni a decorrere dalla data di approvazione del decreto di finanziamento. Il beneficiario si impegna a mantenere le opere realizzate in buono stato manutentivo durante il periodo vincolativo come definito.

17. Pubblicazioni

Il presente Avviso è pubblicato sul sito web della Regione Siciliana al link:

<https://www.regione.sicilia.it/istituzioni/regione/strutture-regionali/assessorato-agricoltura-sviluppo-rurale-pesca-mediterranea/dipartimento-sviluppo-rurale-territoriale>

e per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

18. Normativa a tutela della privacy

Ai sensi del D. Lgs. n. 196 del 30-06-2003 e ss.mm.ii.:

1. i dati richiesti sono raccolti per le finalità inerenti alla gestione della procedura, disciplinata dalla legge e dai regolamenti dell'Amministrazione, e saranno trattati anche successivamente all'eventuale assegnazione del bene in oggetto per finalità inerenti alla gestione del presente Avviso;
2. il conferimento dei dati richiesti ha natura obbligatoria, ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla selezione o di decadenza dell'eventuale assegnazione di contributo;
3. i dati personali forniti dai partecipanti saranno raccolti presso l'Amministrazione e potranno essere oggetto di comunicazione al personale dipendente dell'Amministrazione implicato nel procedimento o ai soggetti comunque in esso coinvolti per ragioni di servizio ed a tutti i soggetti aventi titolo, ai sensi della Legge 07 agosto 1990, n. 241, e s.m.i.;
4. il trattamento dei dati avverrà mediante strumenti, anche informatici, idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza;
5. i diritti spettanti all'interessato sono quelli di cui al D.Lgs. n. 196 del 30-06-2003, norma cui si rinvia;
6. il titolare del trattamento è l'Ufficio Servizio 6 – Programmazione e Gestione Fondi Extraregionali nella persona del Responsabile Unico del Procedimento. I dati trattati saranno anche quelli detti sensibili, di cui al D. Lgs. n. 196 del 30.06.2003 e ss.mm.ii.

19. Disposizioni finali

Per quanto non previsto dal presente Avviso, si applicano le disposizioni previste dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale.

20. Allegati

- Modello 1A – Domanda di partecipazione;
- Modello 2A – Scheda Intervento;
- Modello 3A – Criteri di ammissibilità e valutazione;
- Allegato A – Elenco delle Aree Interne.

Il presente Avviso sarà pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale e per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

Palermo,

Il Dirigente del Servizio 6
Salvatore Piazza

Il Dirigente Generale
Alberto Pulizzi